

Il progetto di assistenza domiciliare agli anziani risultato ammissibile al finanziamento dal bando sulle infrastrutture sociali

Invecchiare meglio e in casa propria

Al Consorzio socio-assistenziale del Cuneese 330.000 euro dal Pnrr

Cuneo - Dal Pnrr 330.000 euro per continuare l'attività di sostegno domiciliare agli anziani autosufficienti.

Nella graduatoria del bando "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" è infatti stato inserito in graduatoria come ammissibile al finanziamento anche il progetto "Invecchiare meglio" presentato dal Consorzio socio-assistenziale del Cuneese a nome di alcuni comuni della media e alta valle (Acceglio, Canosio, Cartignano, Celle di Macra, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano, Stroppo, Aisone, Argentera, Demonte, Pietrapozio, Sambuco, Castelmagno, Montemale, Pradlevés ed Entracque).

L'iniziativa è rivolta agli anziani ultra 65 residenti nei comuni coinvolti e intende porre l'attenzione sulle fragilità degli anziani che vivono in montagna attraverso interventi socio-sanitari integrati con le iniziative dell'Asl Cn1. L'obiettivo è quello di creare condizioni che permettano agli anziani di mantenere



un buon livello di qualità di vita, incrementando i servizi di supporto alla domiciliarità e sviluppando la prevenzione, l'aggregazione e la socializzazione.

L'attività sarà portata avanti da un'equipe socio-sanitaria integrata composta da un'assistente sociale, un'infermiera di comunità, un Oss e un educatore professionale.

Per dare risposte concrete alle esigenze degli anziani presi in carico, il gruppo lavorerà in sinergia con gli operatori delle case di riposo e, a seconda delle situazioni, potrà avvalersi del supporto del medico di base o di altre figure legate al volontariato.

"Sul tema degli anziani autosufficienti e della loro permanenza a domicilio aveva-

mo in conclusione il progetto "Invecchiare bene" che, finanziato con i fondi Alcotra Piter Terres "Invecchiare bene, ha dato buonissimi risultati e cercavamo il modo per continuare questa attività - spiega il direttore del Consorzio Giulia Manassero -. Queste risorse ci permetteranno di continuare in questa direzione e, se andrà a buon fine la candidatura al bando regionale per l'invecchiamento attivo, la nostra intenzione è di ampliare il bacino di utenza anche ai territori di bassa valle che sono stati esclusi dal bando Pnrr".

Nel concreto i fondi saranno utilizzati per organizzare incontri di formazione e informazione sui temi della salute e del benessere, attività di alfabetizzazione informatica con coinvolgimento di giovani nel ruolo di formatori, momenti di socialità e ricreazione e iniziative per il mantenimento e potenziamento delle abilità psico-fisiche (attività motorie e di prevenzione del declino cognitivo, gruppi di cammino...).

Monica Arnaudo